

SISTEMA INFORMATIVO EXCELSIOR DOMANDA DI LAVORO DELLE IMPRESE¹

MARCHE Maggio 2026

Nel mese di maggio le imprese hanno in programma l'attivazione di 14.510 contratti di lavoro nelle Marche, previsione che sale a 47.270 nel trimestre maggio-luglio 2026. Rispetto agli stessi periodi dello scorso anno, la previsione circoscritta al mese di maggio fa riscontrare un incremento di +230 unità, mentre quella trimestrale, al contrario, è in diminuzione (-600). A livello nazionale la flessione riguarda sia il mese di maggio (-4,6%) sia il trimestre (-2,4%).

Questo, in estrema sintesi, è quanto emerge dalla rilevazione mensile del *Sistema Informativo Excelsior* realizzato da *Unioncamere* e *Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali*, grazie al Programma nazionale Giovani, donne e lavoro, cofinanziato dall'Unione europea².

Entrando nel dettaglio delle province marchigiane, si osserva una certa omogeneità della tendenza positiva, alla quale fa eccezione la provincia di Pesaro-Urbino, per la quale la previsione di entrate di personale, 3.530 a maggio, è in flessione (-130 rispetto a maggio 2025).

L'incremento è limitato per le province di Ancona (4.430 le entrate programmate a maggio, +70 rispetto a un anno fa), Ascoli Piceno (2.220; +50) e Fermo (1.500; +50), mentre è più ampio per la provincia di Macerata (2.820; +210).

Le entrate previste del settore primario (500) crescono su base annuale a maggio, in misura contenuta (+50 rispetto a maggio 2025), ma significava in termini relativi; in aumento sono anche le entrate programmate dell'industria, i cui contratti di lavoro da attivare sono 4.820 (+380). Al contrario si prospetta una flessione per i servizi, le cui 9.180 entrate previste presentano un decremento di -200 unità.

Nell'industria marchigiana l'indagine mostra esiti positivi sia per l'industria manifatturiera e public utilities, con 3.530 entrate programmate, sia per le costruzioni, settore nel quale la previsione prospetta l'attivazione di 1.290 contratti di lavoro; la flessione complessiva del terziario è invece frutto di quelle del commercio (1.570 entrate programmate) e soprattutto del turismo³ (4.020), mentre attenuano parzialmente il risultato regionale complessivamente sfavorevole gli incrementi dei servizi alle persone (1.710) e alle imprese (1.880). Al turismo, ad ogni modo, fa capo il fabbisogno complessivo maggiore, pari a circa il 28% di quello totale regionale.

¹ L'indagine è condotta su un campione di imprese con dipendenti dei settori primario (agricoltura, silvicoltura, caccia e pesca), dell'industria e dei servizi. Le interviste sono state raccolte nel periodo 17 marzo 2026 – 02 aprile 2026.

² Si veda il comunicato stampa Unioncamere "Lavoro: oltre 544mila entrate previste dalle imprese a maggio e 1,7 milioni entro luglio", Roma 08 maggio 2026.

³ Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici.

Le professioni più richieste in regione

Ancora una volta le entrate programmate più numerose nelle Marche sono quelle relative a esercenti e addetti nelle attività di ristorazione: per il mese di maggio la previsione è di 3.320 contratti di lavoro da attivare. Il divario con i gruppi professionali che seguono è decisamente notevole, sono infatti 1.170 le entrate previste per il personale non qualificato nei servizi di pulizia e 1.110 quelle relative agli addetti alle vendite.

Dopo le tre posizioni di vertice si scende sotto le mille entrate previste, a partire dal personale non qualificato addetto allo spostamento e alla consegna merci, che sono 540, per proseguire quindi con gli operai specializzati addetti alle rifiniture nelle costruzioni (530), i meccanici artigianali, montatori, riparatori manutentori macchine fisse/mobili (430), i conduttori di veicoli a motore e a trazione animale (420), gli addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela (410) e gli operai specializzati addetti alle costruzioni e mantenimento di strutture edili (400). Le prime dieci posizioni del borsino regionale delle professioni maggiormente richieste si chiudono infine con le professioni qualificate nei servizi di sicurezza, vigilanza e custodia (350).

Le prime dieci posizioni aggregano il 59,8% delle entrate totali del mese.

Marche : Lavoratori previsti in entrata per gruppo professionale – maggio 2026

Prime 10 posizioni

Gruppo professionale	Entrate Previste (v.a.)
Esercenti e addetti nelle attività di ristorazione	3.320
Personale non qualificato nei servizi di pulizia	1.170
Addetti alle vendite	1.110
Personale non qualificato addetto allo spostamento e alla consegna merci	540
Operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni	530
Meccanici artigianali, montatori, riparatori, manutentori macchine fisse/mobili	430
Conduttori di veicoli a motore e a trazione animale	420
Addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela	410
Operai specializzati addetti alle costruzioni e mantenimento di strutture edili	400
Professioni qualificate nei servizi di sicurezza, vigilanza e custodia	350

Sono esclusi i gruppi eterogenei "altre professioni"

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2026

Elaborazione: Ufficio Studi e statistica, Camera di Commercio delle Marche

Le difficoltà di reperimento⁴

Sono difficili da reperire il 45,6% delle entrate previste a maggio nelle Marche. Come sempre è la mancanza di candidati il motivo principale della difficoltà (27,9%), mentre la preparazione inadeguata dei candidati aggiunge un ulteriore 14,5%, di rilievo non confrontabile con i precedenti sono infine altri motivi.

Al vertice della difficoltà di reperimento, a maggio nelle Marche si collocano gli operatori della cura estetica, le cui entrate programmate non sono particolarmente numerose (130) ma sono di difficile reperimento in oltre quattro casi su cinque (83,5% per la precisione). Continua a essere elevata, in

⁴ L'analisi prende in esame i gruppi professionali con almeno 100 entrate previste ed esclude i gruppi che aggregano "altre professioni".

continuità con i due mesi precedenti, la difficoltà di reperimento nel settore della moda, che riguarda gli operai addetti a macchinari dell'industria tessile e delle confezioni (280 entrate programmate; difficili da reperire nell'81,9% dei casi) e gli operai specializzati della lavorazione del cuoio, delle pelli e delle calzature (280; 79,2%).

In sette casi su dieci sono difficili da reperire fonditori, saldatori, lattonieri, calderai, montatori di carpenteria metallica (200 entrate previste) nonché i tecnici in campo ingegneristico (150).

Si prosegue poi con i meccanici artigianali, montatori, riparatori, manutentori macchine fisse/mobili (430 contratti di lavoro che le imprese vorrebbero attivare; per il 68,9% di essi i candidati idonei sono difficile da reperire) e con gli operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni (530; 66,9%).

Per i tecnici dei rapporti con i mercati (200 entrate programmate) la difficoltà di reperimento è del 61,5%, quindi si incontrano i conduttori di veicoli a motore e a trazione animale (420; 58%), e infine, per chiudere i primi dieci gruppi professionali nella graduatoria ordinata in senso decrescente in base alla difficoltà di reperimento in percentuale, ancora la moda con gli operai specializzati del tessile e dell'abbigliamento (180; 57,4%).

Le forme contrattuali

Il 17% delle entrate programmate nelle Marche nel mese di maggio sarà stabile, vale a dire con contratto a tempo indeterminato o contratto di apprendistato.

Prevale largamente anche a maggio la quota di entrate previste per le quali le imprese vorrebbero attivare contratti di lavoro alle dipendenze (84,4% delle 14.510 totali). I lavoratori somministrati rivestono un'incidenza dell'11,5% e il quadro si chiude con percentuali modeste per gli altri lavoratori non alle dipendenze (3,4%) e i collaboratori (0,7%).

Nell'ambito del personale alle dipendenze, prevale sempre il contratto a tempo determinato, con un'incidenza più accentuata nel settore primario e nei servizi alle persone (entrambi 83%), che si riduce negli altri settori, fino al minimo dell'industria manifatturiera e public utilities (63%).

Le opportunità a disposizione dei giovani fino a 29 anni nel mese di maggio nelle Marche sono il 29,9% di quelle totali, con l'incidenza maggiore (36,7%) per il macrogruppo di impiegati, professioni commerciali e nei servizi.

I titoli di studio: solamente per il 6,3% delle entrate programmate a maggio nelle Marche le imprese richiederanno il possesso di un titolo di studio universitario, mentre l'incidenza delle richieste per istruzione tecnologica superiore (ITS Academy) è del 2%. La quota delle entrate complessive a cui viene richiesto un livello di istruzione secondario è invece del 23,6%, l'incidenza si alza poi al 43,6% per il livello di istruzione della qualifica o diploma professionale. L'assolvimento dell'obbligo scolastico è infine necessario per il 24,5% delle entrate programmate.

Fonte dati: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior 2026

Nota metodologica: si rinvia alla Nota metodologica del Bollettino Excelsior Informa relativo al mese di maggio 2026 per la regione Marche.